

Roma , 11 dicembre 2019

Le esperienze dei gestori idro- potabili nei Piani di Sicurezza dell'acqua

Renato Drusiani



SCHEMA DELLA PRESENTAZIONE

- 1) Processo di revisione della DWD e indicazioni su WSP**
- 2) Indagine sulle aziende associate a UTILITALIA**
- 3) Conclusioni**

Chi è UTILITALIA

Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

Utilitalia nasce nel corso del 2015 dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali).

Utilitalia rappresenta circa 500 associati con 90.000 addetti ed un valore della produzione pari a 40 miliardi di euro ed utili per 600 milioni annui.

Popolazione servita in ambito nazionale

<i>Servizi idrici</i>	76 %
<i>Servizi ambientali</i>	65 %
<i>Servizi distribuzione gas</i>	35 %
<i>Servizi energia elettrica</i>	20 %

UTILITALIA rappresenta la sintesi maturata nel tempo delle esperienze associative di :
FEDERGASACQUA, FEDERELETRICA, FEDERUTILITY, FEDERAMBIENTE

Drinking Water Directive 98/83/CE (DWD)
PROCESSO DI REVISIONE DELLA DIRETTIVA
E INDICAZIONI SUI WSP

REVISIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 98/83/CE (DWD)

La direttiva «sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano» risale al 3 novembre 1998. Nei primi mesi del 2020 si attende la pubblicazione della Direttiva nel Bollettino Ufficiale dell'UE.

I Water Safety Plan (WSP) vengono introdotti con gli articoli da 7 a 10 del testo di aggiornamento della Direttiva Europea Acque Potabili.

In particolare nell'articolo 7 comma 3 si precisa che:

La prima valutazione e gestione del rischio connesso al sistema di fornitura è effettuata dai fornitori di acquaentro 6 anni dopo il termine ultimo per il recepimento della presente direttiva.

Nell'ipotesi di pubblicazione del testo nel 2020 questo significa **2028**

**Stato di avanzamento
dei WSP
INDAGINE UTILITALIA**

INDAGINE UTILITALIA – IMPLEMENTAZIONE DEI WSP

Per valutare lo stato di implementazione dei WSP, delle tempistiche e dell'impatto economico è stata avviata la:

INDAGINE UTILITALIA

Si è considerato un campione di 42 aziende a cui corrispondono 28,9 milioni di ab. serviti pari a circa il 48 % in termini di popolazione servita.

Di queste 42 aziende a ottobre 2019:

Una ha completato il WSP

32 lo hanno in corso

9 lo devono ancora avviare

4,18 milioni di abitanti ovvero il 14,5 % della popolazione servita

INDAGINE UTILITALIA – TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE DEI WSP

Sulla base del campione esaminato di 42 aziende è stato stimato il tempo di completa attuazione del WSP.

Di queste 42 aziende a ottobre 2019:

22 prevedono entro i 6 anni

6 prevedono fra 6 e 8 anni

14 prevedono 8 o più anni

Il tempo medio di implementazione del WSP per il campione considerato è fra 4 e 5 anni

INDAGINE UTILITALIA – COSTI DI IMPLEMENTAZIONE DEI WSP

Sono state distinte tre fasi per le quali sono stati stimati i relativi costi medi:

Costi di avvio (€/mc) - una tantum	
Valore medio =	0,01230 €/mc
Campione =	21
Popolazione =	20.633.100 ab

Costi di gestione (€/mc/anno) - a regime	
Valore medio =	0,0061 €/mc
Campione =	10
Popolazione =	10.548.863 ab

Investimenti (€/mc) - condizione percepita	
Valore medio =	0,218 €/mc
Campione =	12
Popolazione =	13.822.510 ab



Voce prevalente

Una prima stima indica in + 5 % l'incremento tariffario connesso ai WSP anche se la gran parte di tale incremento è connessa ad interventi che si sarebbero dovuti fare anche indipendentemente dal WSP

CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Dall'INDAGINE UTILITALIA emerge un grado di implementazione del 14 %, con una sola eccezione, il processo non è stato completato.

Il livello di implementazione dei WSP sembra crescere con la dimensione delle aziende (organizzazione, risorse che è possibile mettere in campo,...)

La stima del tempo necessario per una Azienda è legata soprattutto al numero dei WSP che occorre definire alla luce del frazionamento della rete idrica gestita .

L'incremento della spesa dovuta ai WSP appare soprattutto collegato agli investimenti ritenuti necessari che sono conseguenti al WSP.

Il campione considerato dall'Indagine riguarda “aziende industriali” organizzate per gestire il SII con idonei criteri tecnico-economici. Per questo motivo è una “impostazione ottimistica” non immediatamente trasferibile ad altre aree.

Che ne è degli oltre 1.300 comuni con gestione in economia ?

Roma , 11 dicembre 2019

Le esperienze dei gestori idro- potabili nei Piani di Sicurezza dell'acqua

Renato Drusiani